

“LIMITI DI ETÀ NELL’IMPIANTO COCLEARE”

Roberto Filippo - M. Beltrame, D. Cuda

Da un punto di vista teorico non esistono limiti assoluti di età per effettuare un impianto cocleare. Esistono però dei limiti relativi che possono essere ricondotti a problematiche di salute generale ed audiologiche.

I limiti legati ad aspetti medici riguardano principalmente i bambini di età inferiore ai sei mesi per la bassa compliance anestesiológica, mentre limiti più generali di tipo parodio-respiratori possono riguardare l’anziano. Problemi legati a patologie immunologiche che possono indurre rigetto di componenti impiantabili sono infatti raramente riportati in letteratura. Nel bambino il basso peso e l’età inferiore ai sei mesi inducono una bassa compliance cardiovascolare anestesiológica ed una limitata tolleranza alla riduzione volumetrica di sangue. Nella realtà queste problematiche sono facilmente superabili adottando tecniche chirurgiche adeguate ed in presenza di apparecchiature ed anestesisti dedicati a questa tipologia di pazienti.

Dal punto di vista audiologico esiste, invece, un limite legato all’insorgenza prenatale della sordità quando l’indicazione all’impianto avviene in età adolescenziale ed adulta. In questi casi il beneficio in termini di percezione e produzione verbale è limitato da una lunga deprivazione uditiva, inducendo in questa categoria di pazienti una elevata percentuale di non users.

Entrando nel merito dell’implantologia precoce, ad oggi, in molti casi, è possibile superare la problematica relativa ad una diagnosi di sordità profonda certa, sia attraverso l’esecuzione di esami obiettivi ripetuti nel tempo, sia attraverso l’esecuzione di indagini genetiche che offrono una diagnosi precoce e certa di sordità profonda, sia ereditaria che associata a forme congenite sindromiche.